

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: *Ascoltaci, Signore.*

Figlio dell'uomo, ti sei abbassato fino a condividere la nostra vita.
Dona alla tua Chiesa di lasciarsi inquietare da te, sostieni con la forza
del tuo Spirito il Papa e il nostro Vescovo e tutti i sacerdoti e i diaconi:
portino a tutti il Vangelo della pace.

Noi ti preghiamo.

Re d'amore, i tuoi angeli hanno annunciato agli uomini la pace.
Conduci all'unità tutti i popoli della terra.

Noi ti preghiamo.

Figlio di Dio, che l'universo non può contenere, tu sei venuto a
condividere le fragilità dell'uomo. Dona speranza a chi soffre troppo
per i suoi limiti e la sua piccolezza e consola quanti, anche in questo
giorno di festa, si trovano nella solitudine, nella malattia o nel lutto.

Noi ti preghiamo.

Figlio eterno, tu hai manifestato la fedeltà di Dio. Dona a noi, che
festeggiamo la nascita del Salvatore, di riconoscerlo presente nella vita
dei fratelli più piccoli e nella storia quotidiana che, nonostante ritardi e
incongruenze, è divenuta storia di salvezza.

Noi ti preghiamo

AVVISI

Il foglietto con gli orari delle celebrazioni per il periodo natalizio è a
disposizione in fondo alla chiesa.

Parrocchia Duomo - S. Maria

25 dicembre 2025

NATALE DEL SIGNORE

(MESSA DEL GIORNO)



1ª lettura - Dal libro del profeta Isaia

Is 52,7-10

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del
messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion:
«Regna il tuo Dio».

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché
vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il
Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i
confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Dal Sal 97 (98)

R. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **R.**

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **R.**

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 1,1-6

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo.

Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato.

Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore.